

## RELAZIONE

### ARCO COMPLETO DI KUNDALINI – DIMORE DEGLI DEI

#### **Data della relazione**

01/11/2016

#### **Accesso stradale**

Da Morbegno (Valtellina, SO) prendere per Sondrio. Superato il ponte sull'Adda si incontra quello sul Masino. Superarlo e girare a sinistra, imboccando la strada per la Val Masino. Proseguire per circa 13Km fino all'abitato di San Martino. Dalla piazza del paese (subito dopo il ponte sul torrente), svoltare a destra (indicazioni parcheggio) e proseguire dritti fino al campo sportivo (indicazioni) dove è possibile posteggiare gratuitamente.

L'accesso alla val di Mello è a pagamento per tutto l'anno nei giorni feriali (accesso vietato in quelli festivi): se si vuole quindi accedere in auto, munirsi del biglietto acquistabile alla macchinetta presso il parcheggio all'ingresso del paese (a sinistra del ponte; 5,00€ tutta la giornata). Dal parcheggio, raggiungere la vicina piazza del paese, svoltare a sinistra e, al secondo tornante, girare a destra e prendere la strada in salita, entrando in Val di Mello. Proseguire fino all'ampio posteggio sterrato dove si lascia l'auto.

Attenzione: verificare presso la macchinetta (eventuale cartello di divieto) se l'accesso sia effettivamente permesso.

Durante la bella stagione, è presente un servizio con pulmino che porta al posteggio della val di Mello partendo dal parcheggio all'ingresso del paese.

#### **Avvicinamento**

Dal campo sportivo, tornare indietro fino al primo ponte sul torrente Mello; senza attraversarlo, costeggiare il torrente fino a entrare nel bosco (lato sinistro idrografico). Continuare lungo il sentiero che prosegue in leggera salita. Si incontrano due ponti sulla sinistra che permettono il superamento del torrente, raggiungendo la strada sul versante opposto. Proseguire sempre lungo il sentiero, attraversando solo al terzo ponte, subito prima di un'ampia piana. Svoltare a destra raggiungendo il parcheggio sterrato e da qui brevemente l'osteria del Gatto Rosso (20'/30').

Dall'osteria del Gatto Rosso, proseguire lungo il sentiero sul versante destro idrografico raggiungendo un ponte sul torrente che conduce ad un nucleo di case sulla riva opposta. Proseguire senza attraversare fino al Bidet della Contessa (o Ansa della Tranquillità): una caratteristica pozza del torrente con masso adatto per i tuffi. Superare la pozza e proseguire lungo il sentiero fino ad arrivare ad un ponticello in cemento sopra un piccolo impluvio spesso in secca (sono visibili poco lontane le baite di Cascina Piana). Superato il ponticello, imboccare la traccia sulla sinistra che attraversa il prato (rimanere sulla traccia!). Entrare nel bosco e salire brevemente fino a incontrare una traccia in leggera diagonale verso destra. Prendere la traccia raggiungendo una parete verticale con una grossa fessura sulla destra. Proseguire per alcuni metri in falsopiano verso destra (viso a monte) fino a incontrare una ripida traccia/canale che sale dritta verso la parete. Risalire in direzione della parete raggiungendo l'attacco, posto sulla destra presso due alberi, poco sotto una netta fessura verticale (20'; 50' da S. Martino).

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

## **Materiale**

- 2 corde da 60m
- 12 rinvii
- Camelots da n°0.3 a 5 (doppi fino al 3)
- C3 n°1 e 2
- martello (consigliato)

## **Note tecniche**

- difficoltà: VI e A1 (o 7b e A0)/R4/III
- lunghezza: 350m (10L)
- esposizione: S
- quota partenza: 1000m
- discesa: a piedi
- primi salitori: F. Fusi, L. Schiera (2016)

## **Periodo consigliato**

Marzo-novembre evitando però i periodi più caldi.

## **Relazione**

L'attacco è in corrispondenza dei due alberi posti poco sotto una netta fessura verticale. E' anche possibile risalire ancora pochi metri fino al termine della traccia/canale (raggiungendo un'ampia cengia verso sinistra) ) e quindi seguire la fessura verso destra (viso a monte) aggirando uno spigolo per poi proseguire fino all'Ala di Pipistrello (sconsigliato perchè non si vede/sente chi scala).

- L1 Salire dritti lungo la fessura superando un piccolo tettino e raggiungendo una sosta. Proseguire verso destra lungo la fessura fino ad un albero. Abbassarsi alla piccola cengia sottostante e quindi risalire lungo la placca (improteggibile) o poco più a destra per fessura Raggiungere la sosta posta sotto un tetto (Ala di Pipistrello; 30/35m; VI).
- L2 Traversare verso sinistra sotto il tetto, con passo chiave proprio all'inizio. Al termine del tetto, proseguire in orizzontale verso sinistra lungo la vena/fessura fino a raggiungere la base di una fessura (sosta su alberello e cordone intorno ad un masso (30/35m; VII).
- L3 Risalire l'estetica fessura (la Serpe) che, dopo un ripiano sale più verticale fino a raggiungere due soste vicine: è preferibile sostare alla prima che si incontra così da evitare, in caso di caduta sul tiro successivo, di finire sulla sosta (spesso nella fessura si trovano dei friends incastrati; 30/35m; V+).
- L4 Risalire il muretto sopra la sosta, spostandosi inizialmente verso sinistra per poi tornare sulla verticale della sosta (passo delicato e sprotetto). Rimontare sul ripiano soprastante e quindi proseguire lungo la fessura-diedro che sale leggermente verso sinistra. Raggiungere la cengia alberata dove si sosta (20/25m; VI).

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

- L5 Proseguire lungo la fessura sotto l'arco: superare inizialmente alcune lame quindi, con difficile incastro, proseguire lungo la fessura fino a raggiungere un ripiano con massi appoggiati, subito prima della fine di un canalino alla cui base si trova un albero (sosta da allestire a cordini; 30/35m; VI).
- L6 Proseguire seguendo l'arco: con ampia spaccata, raggiungere il grosso masso staccato oltre il canalino. Salire alla fessura sotto l'arco e seguirla fino ad una sosta (placca appoggiata). Continuare lungo l'arco superando un breve gradino più verticale (delicato) e raggiungere la sosta su ripiano. Continuare sempre seguendo la fessura sotto l'arco (traverso verso destra) fino a raggiungere un grosso masso incastrato con cordoni e maglia rapida per calata (50/55m; VI).
- L7 Proseguire in traverso verso destra fino a superare, dopo ca 15m una sporgenza dell'arco simile ad un piccolo becco. Continuare in traverso verso destra seguendo l'arco che forma ora un labbro sporgente (difficile piazzare le protezioni). Sostare al termine del labbro, dove la placca sotto l'arco forma un gradino e l'arco inizia a salire in obliquo verso destra (sosta su friend; 30/35m; A0 o prob. VII).
- L8 Seguire la fessura sotto l'arco per 7/8m ca fino ad una colata bagnata e viscida. Traversare in placca verso destra passando oltre la colata per poi salire dritti su placca (tratto expo evitabile seguendo la fessura sotto l'arco se asciutta). Raggiungere nuovamente la base dell'arco fessurato (sosta sulla sinistra, alla base della fessura della Serpe Ripresa che supera l'arco di Kundalini dove questo forma un ampio diedro) e traversare verso destra (tratto bagnato e viscido). Sostare al termine dell'arco in corrispondenza di un terrazzino erboso, alla base di un tetto orizzontale (sosta su friend; 35/40m; VI+).
- L9 Salire alla base del tetto fessurato sopra la sosta. Superare la struttura con difficili incastri. Rimontare sulla placca soprastante (delicato) e risalire brevemente fino al termine ad un albero dove si sosta (20m; A1 o 7b).
- L10 Sostarsi in diagonale verso sinistra per placca lavorata in direzione di un piccolo arbusto (tratto expo ma non difficile). Proteggersi con friend medio piccoli poco prima dell'arbusto e salire dritti per placca inizialmente più ripida (difficile). Continuare dritti per placca più appoggiata fino al bosco (40/45m; VI+).

Dal termine della via, salire brevemente per il bosco fino ad una placca ripida. Traversare in diagonale verso sinistra sotto la placca. Al termine salire dritti per bosco fitto fino a raggiungere brevemente un sentiero (traccia di discesa di Kundalini). Seguire il sentiero verso sinistra inizialmente in falso piano e poi in discesa fino a congiungersi con quello proveniente dallo Scoglio delle Metamorfosi. Proseguire quindi in discesa fino a raggiungere un tratto roccioso dove ci si sposta a destra (viso a valle) raggiungendo un canalino da cui si scende. Proseguire sempre lungo la traccia superando il torrente e quindi proseguire in discesa. Raggiungere alcuni bivi e prendere sempre la traccia in discesa fino a raggiungere il fondovalle in corrispondenza del Bidet della Contessa.

**Note**

Interessante e non banale salita lungo una linea molto affascinante e appariscente soprattutto quando vista dal fondo valle. L6 è possibile in libera con protezioni già posizionate a causa della struttura dell'arco sopra la fessura che forma una specie di labbro sporgente che non permette di vedere come vengono posizionate le protezioni. Se completamente asciutto, L7 può essere superato seguendo la fessura con difficoltà più basse. Prestare molta attenzione su L9 dove è vietato cadere (unico tiro effettivamente pericoloso).

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.